



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Storia dell'arte(<i>IdSua:1501953</i>)
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Nome inglese	History of Art
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/lauree-magistrali/corso-di-laurea-in-storia-dellarte
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_201220 Pdf inserito: visualizza

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTELLI Gioia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse
Struttura di riferimento	'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparete
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS) Scienze dell'Antichità e del Tardoantico

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIANCO	Rosanna	L-ART/01	RU	1	Caratterizzante
2.	BERTELLI	Gioia	L-ART/01	PO	1	Caratterizzante
3.	DIBATTISTA	Liborio	M-STO/05	RU	1	Affine
4.	LEONARDI	Andrea	L-ART/02	RU	1	Caratterizzante

5.	SPERKEN	Christine	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante
6.	TROMBETTA	Maristella	M-FIL/04	RU	1	Caratterizzante


Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Pasqua Colafrancesco Rosanna Bianco Paola Desantis Angela Diceglie Giuseppina Gadaleta Rossella Panarella Fedora D'Armento Rosanna Zaza
Tutor	Gioia BERTELLI Rosanna BIANCO Luciana CUSMANO

 **Il Corso di Studio in breve**

Il Corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte mira alla formazione di figure professionali in grado di operare con competenza e autonomia sia nell'ambito primario delle indagini storico-artistiche nel territorio regionale e nazionale, sia in quello più ampio e diversificato delle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni storico-artistici. Sulla linea della preparazione maturata nell'ambito del Corso di laurea triennale in Scienze dei Beni culturali, i laureati dovranno saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un'ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l'area mediterranea ed europea.

I laureati infatti matureranno conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico, culturale e storico-artistico, proseguendo lo studio di discipline già presenti nel triennio (le discipline storico-artistiche e archeologiche) e acquisendo nuovi contenuti (Storia dell'arte medievale dei paesi del Mediterraneo, Archeologia industriale, Iconografia e iconologia, ecc.). L'applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti, consentirà loro di elaborare in modo originale idee e contesti di tipo progettuale.

La didattica è articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti e istituzioni museali presenti sul territorio.

 **QUADRO A1** **Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni**

Il giorno 18 gennaio 2008, alla presenza dei rappresentanti di Confindustria, Assessorato al Turismo della Regione Puglia, delle associazioni sindacali UIL e CISL il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, ha illustrato le motivazioni che hanno spinto alla trasformazione del precedente ordinamento didattico, sottolineando la volontà della Facoltà di apertura verso il territorio nell'ambito di una formazione che rispetti comunque in maniera precipua le componenti tradizionali del percorso umanistico. I presenti hanno colto la novità dell'offerta formativa per ciò che riguarda il settore dell'industria culturale e il dialogo che si può

instaurare tra imprese e cultura, ritenendo che il suddetto corso risponde a specifici requisiti culturali e a sbocchi professionali. E' stato osservato in particolare come sia importante il settore del turismo e delle risorse umane in quanto consente di formare figure professionali collegate a flussi turistici territoriali in uno sviluppo integrato tra imprenditoria, arte, cultura. E' stato inoltre evidenziato come accanto all'insegnamento, sbocco fondamentale per i laureati della Facoltà di Lettere e Filosofia, sia importante preparare i giovani ad altri sbocchi professionali, al corso in oggetto spetta il compito di potenziare l'incrocio tra le esigenze dei giovani e le offerte del mercato.

▶ QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Conservatore di musei

funzione in un contesto di lavoro:

Il Curatore è il referente scientifico del patrimonio museale e ne cura la conservazione, la gestione e la valorizzazione. Collabora con il Direttore alla definizione dell'identità del museo, delle sue finalità generali, degli obiettivi strategici e della programmazione delle attività.

In particolare:

- svolge attività di studio e di ricerca sul patrimonio museale, sugli ambiti di competenza del museo e sulle risorse culturali del territorio anche in collaborazione con altri soggetti, enti e istituzioni;
- coordina attività di ricerca;
- stabilisce e mantiene relazioni e collaborazioni con istituzioni analoghe e organismi scientifici e di ricerca;
- coordina attività di manutenzione, conservazione e restauro;
- cura la redazione e l'aggiornamento delle schede conservative delle opere secondo i modelli in uso;
- programma e cura l'inventariazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard nazionali e regionali, favorendone la pubblica fruizione;
- partecipa alla definizione delle politiche di valorizzazione del patrimonio museale anche in relazione al territorio di appartenenza;
- progetta e coordina esposizioni temporanee ed eventi culturali collaterali, attività promozionali e divulgative, attività editoriali e di comunicazione;
- collabora con il responsabile dei servizi educativi alla progettazione delle attività didattiche ed educative.

competenze associate alla funzione:

Possiede:

- conoscenze specialistiche delle discipline storico-artistiche, di Museologia, Metodologia della ricerca storica e scientifica;
- Normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- Tecniche e normativa di catalogazione e schedatura;
- Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- Buona conoscenza di una o più lingue dell'Unione Europea.

sbocchi professionali:

Musei/spazi espositivi pubblici e privati

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive nel campo della gestione museale per offrire servizi a enti pubblici e privati.

Esperto d'arte: Storico dell'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Secondo i profili professionali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, lo storico dell'arte svolge attività attinenti agli adempimenti, relativi ai beni di interesse storico artistico, previsti dalla normativa di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dalle disposizioni di legge relative all'organizzazione dell'Amministrazione:

- a. svolge attività di ricerca scientifica nelle discipline di competenza;
- b. individua e identifica la natura, l'autenticità, la provenienza, le caratteristiche e la rilevanza estetica dei beni di interesse storico artistico, mobili e immobili, ivi compresi dipinti murali ed apparati decorativi, ad eccezione dei beni di interesse archeologico;
- c. effettua la vigilanza sui beni di interesse storico-artistico localizzati nel territorio di competenza dell'Istituto a cui è assegnato ed esamina, anche in collaborazione con professionalità di altri settori, progetti di manutenzione, restauro e ricerca presentati da terzi, verificando la congruità e la corretta esecuzione dei relativi lavori; progetta, dirige e collauda i lavori, e, ove si riscontri la necessità del concorso di più professionalità, interviene con esse nella conduzione dei lavori, con pari responsabilità limitatamente alle aree di competenza;
- d. progetta, organizza, dirige e svolge attività di inventariazione, catalogazione e documentazione, curando in particolare la definizione storico-critica dei beni;
- e. progetta, dirige e collauda interventi di conservazione, restauro e trasporto dei beni, anche in collaborazione con altre professionalità;
- f. cura l'ordinamento e la gestione dei musei;
- g. effettua studi e ricerche su metodologie e tecnologie di manutenzione, consolidamento e restauro presso laboratori e cantieri verificando la compatibilità fra gli aspetti storico-estetici dei beni di competenza e i trattamenti di indagine e conservazione, anche in collaborazione con altre professionalità;
- h. programma, organizza e coordina manifestazioni, mostre, convegni e seminari, con finalità scientifiche e divulgative;
- i. redige cataloghi e testi scientifici;
- j. partecipa, nel settore di competenza, ad attività connesse con prestazioni speciali attribuite all'Amministrazione nell'ambito di servizi generali, quali quelli connessi all'attività di protezione civile;
- k. svolge funzioni di consulente tecnico, perito e di arbitro;
- l. progetta e realizza programmi educativi riferiti ai beni di competenza e i materiali didattici ad essi attinenti;
- m. cura attività editoriali e redige guide, cataloghi e testi scientifici;
- n. cura le eventuali attività didattiche e di comunicazione relative ai contenuti e agli strumenti professionali specifici.

competenze associate alla funzione:

Possiede:

- conoscenze specialistiche delle discipline storico-artistiche, di Museologia, Metodologia della ricerca storica e scientifica;
- Normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- Tecniche e normativa di catalogazione e schedatura;
- Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- Metodologie di diagnostica e analisi del degrado;
- Metodologie di restauro;
- Buona conoscenza di una o più lingue dell'Unione Europea.

sbocchi professionali:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Amministrazioni regionali;
- Enti locali.

Direttore di Museo

funzione in un contesto di lavoro:

Il Direttore è responsabile dello sviluppo e dell'attuazione del progetto culturale e scientifico del museo, della gestione complessiva, della conservazione, valorizzazione, promozione e godimento pubblico del patrimonio museale e della ricerca scientifica ad esso connessa.

In particolare:

- concorre alla definizione della missione del museo, del progetto culturale e scientifico e alla redazione dello statuto/regolamento;
- contribuisce alla definizione degli obiettivi strategici e degli indirizzi programmatici

- definisce le politiche e le strategie del museo anche in relazione al territorio e alla comunità di appartenenza
- garantisce programmi e servizi orientati allutenza
- stabilisce accordi con istituzioni pubbliche e private anche in una logica sistemica
- definisce le strategie di comunicazione e relazioni pubbliche per la promozione delle attività del museo
- pianifica lattuazione dei programmi poliennali e annuali in base alle risorse disponibili
- coordina e svolge attività di studio e ricerca sul patrimonio museale, sugli ambiti di competenza del museo e sulle risorse culturali del territorio anche in collaborazione con altri soggetti, enti e istituzioni
- Cura e gestisce il patrimonio museale
- garantisce la predisposizione dei piani di manutenzione, conservazione e restauro del patrimonio museale e assicurarne lattuazione
- garantisce inventariazione e catalogazione del patrimonio museale e la pubblica fruizione dei dati
- definisce i criteri di ordinamento e allestimento del patrimonio museale
- garantisce la raccolta, lorganizzazione e la fruibilità della documentazione relativa al museo e alle sue attività
- progetta e coordina attività di valorizzazione del patrimonio

competenze associate alla funzione:

Conoscenze specialistiche delle discipline storico-artistiche, di Museologia, Gestione museale, Metodologia della ricerca storica e scientifica, della Normativa europea, nazionale e regionale di settore.

Possiede inoltre:

- Tecniche e normativa di catalogazione e schedatura
- Tecniche fotografiche
- Tecniche di allestimento
- Programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio culturale
- Lingua straniera

sbocchi professionali:

Musei/spazi espositivi pubblici e privati

Associazioni, imprese, cooperative, fondazioni attive per offrire servizi di gestione museale a enti pubblici e privati.

Professore di Storia dell'arte

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato, in possesso dei requisiti previsti, potrà insegnare nella classe di concorso A061, Storia dell'arte.

competenze associate alla funzione:

Le conoscenze acquisite con la Laurea in "Storia dell'arte" concorrono alla preparazione di figure professionali dotate delle competenze richieste, per numero e per tipologia di crediti acquisiti, per accedere all'insegnamento nella classe di concorso e nelle prove per l'accesso ai corsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di secondo grado, relativamente alla classe A061. In particolare, le competenze riguardano le discipline storico-artistiche, la museologia. il restauro.

sbocchi professionali:

Scuola secondaria di secondo grado, relativamente alla classe A061, Storia dell'arte.

1. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
3. Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5)

▶ QUADRO A3

Requisiti di ammissione

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curricolari, definiti nel Regolamento Didattico del corso di studio.

La conoscenza di almeno una lingua straniera è considerata come pre-requisito di accesso al corso di laurea magistrale.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Indipendentemente dai requisiti curricolari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico

▶ QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte dell'Università degli Studi di Bari, oltre al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti propri della classe, ha come scopo specifico la formazione di figure professionali definite, in grado di operare con competenza e autonomia sia nell'ambito - primario - delle indagini storico-artistiche nel territorio regionale e nazionale, sia in quello più ampio e diversificato delle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni storico-artistici.

Il piano di studi prevede l'approfondimento di discipline presenti nel corso di laurea triennale e lo studio di nuovi contenuti.

La didattica è articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi.

Sulla linea della preparazione maturata nell'ambito del corso di laurea triennale in Scienze dei beni culturali, i laureati dovranno saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un'ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l'area mediterranea ed europea.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte è articolato secondo una logica costante di maggiore approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze di carattere più generale acquisite nel triennio. Tale scelta è funzionale a produrre nello studente un costante processo di autoverifica sullo stato delle proprie conoscenze e sulle proprie capacità di comprensione di contenuti nuovi.

I laureati infatti matureranno conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico, culturale e storico-artistico, proseguendo lo studio di discipline già presenti nel triennio (le discipline storico-artistiche e archeologiche) e acquisendo nuovi contenuti (Storia dell'arte dei paesi del Mediterraneo, Archeologia industriale, Iconografia e iconologia, Estetica, Storia della critica d'arte, Storia del teatro e dello spettacolo, Storia della musica moderna e contemporanea, Storia della scienza, Economia e gestione delle imprese, ecc.). Anche grazie all'applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti, saranno in grado di elaborare in modo originale idee e contesti di tipo progettuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La caratteristica specificità degli insegnamenti previsti nel percorso della Laurea Magistrale in Storia dell'arte conduce lo studente a utilizzare autonomamente in modo continuo le conoscenze e le competenze precedentemente acquisite: un esempio può essere offerto dalla presenza di discipline che consentono l'applicazione e il coinvolgimento dei contenuti acquisiti nel triennio, come l'informatica applicata ai beni culturali, economia e gestione delle imprese, ecc.

Il laureato sarà in grado - in contesti seminariali, nella simulazione di "casi di studio" e soprattutto nella preparazione della tesi di laurea - di affrontare e risolvere con un approccio pluridisciplinare e interdisciplinare situazioni e problemi nuovi, riferibili al contesto allargato dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ARCHEOLOGIA CRISTIANA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

CULTURA MATERIALE D'ETA' POST-CLASSICA [url](#)

LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)

STORIA BIZANTINA [url](#)

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO [url](#)

STORIA DELLA MINIATURA [url](#)

STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE DEI PAESI DEL MEDITERRANEO [url](#)

STORIA DELLE ARTI IN ETA' MODERNA [url](#)

STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO [url](#)

STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELL'EUROPA MODERNA [url](#)

STORIA DELL'INDUSTRIA EDITORIALE CONTEMPORANEA [url](#)

ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE [url](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE [url](#)

ESTETICA [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA [url](#)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE [url](#)

STORIA DELLA SCIENZA [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

area storico-artistica

Conoscenza e comprensione

In continuità con quanto maturato nel corso di laurea triennale, i laureati acquisiranno ulteriori e approfondite conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico, delle relazioni culturali, della bibliografia scientifica e degli orientamenti metodologici più aggiornati, delle caratteristiche formali e dei dati materiali, con riferimento al patrimonio storico-artistico.

Saranno in grado di procedere al censimento, alla catalogazione, allo studio analitico, interpretativo e comparativo dei contesti e dei manufatti, di elaborare testi critici complessi e di approfondire le tematiche legate alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Saranno infine in grado di elaborare idee originali in un contesto di ricerca e daranno prova dell'acquisizione di tali capacità nell'esame finale di laurea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze a campi e situazioni non familiari, riuscendo a leggere contesti di ampia portata connessi all'ambito storico-artistico.

Il laureato in Storia dell'arte sarà in grado di:

- utilizzare dati inediti e dati bibliografici per comprendere e interpretare i manufatti artistici e il contesto storico-culturale nel suo complesso;
- classificare i manufatti dal punto di vista tecnico-formale, cronologico e stilistico;
- catalogare i manufatti storico-artistici;
- valutare l'incidenza e l'opportunità degli interventi di restauro;
- tracciare le linee di un progetto di ricerca o di gestione dei beni culturali, individuale o di gruppo, anche di ambito pluridisciplinare.

Un momento importante di applicazione e verifica delle conoscenze sarà costituito dalle attività di tirocinio promosse dal Corso di Studio, in particolare presso strutture pubbliche e private attive nel campo della tutela, della gestione e della valorizzazione dei beni culturali (Soprintendenze, Musei, ecc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI [url](#)

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO [url](#)

STORIA DELLA MINIATURA [url](#)

STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE DEI PAESI DEL MEDITERRANEO [url](#)

STORIA DELLE ARTI IN ETA' MODERNA [url](#)

STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO [url](#)

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE [url](#)

ESTETICA [url](#)

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA [url](#)

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE [url](#)

STORIA DELLA SCIENZA [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

area archeologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline dell'area mirano al consolidamento, ampliamento e approfondimento delle conoscenze già acquisite nel triennio. Si propongono pertanto annualmente temi diversificati volti ad implementare la conoscenza della cultura del Mediterraneo e in maniera più specifica dell'Italia meridionale e della Puglia. Tale finalità è perseguita sia nell'ambito delle discipline archeologiche comuni al triennio sia grazie all'inserimento di discipline nuove, attraverso la presentazione di corsi monografici, svolti in forma seminariale, che propongono letture trasversali di dati e fenomeni culturali di ampio raggio e di lunga durata, come le espressioni artistiche e le testimonianze archeologiche presenti nelle province orientali ed occidentali dell'Impero romano, i documenti materiali relativi alle comunità cristiane tra le età tardoantica e altomedievale, l'archeologia della produzione nel Medioevo.

Nel corso delle lezioni frontali si fornisce agli studenti un'esemplificazione di casi studio sufficiente a comprendere i temi esaminati attraverso l'utilizzo di vari tipi di fonti (letterarie, epigrafiche, numismatiche, archeologiche ecc).

Di primaria importanza appare l'attenzione volta in molti casi allo studio della bibliografia tradizionale, importante fonte di conoscenza rispetto alla quale gli studenti devono pervenire ad una capacità di reperimento, consultazione, lettura corretta, analisi e sintesi, non senza una lettura critica che inquadri la fonte medesima nella storia del pensiero e ne contestualizzi il tipo di approccio al passato.

Imprescindibile è l'ausilio fornito dagli strumenti multimediali, che consente agli studenti di confrontarsi con la documentazione esaminata e di esperire ed esercitare padronanza del linguaggio, capacità di riconoscimento, descrizione, analisi e contestualizzazione dell'oggetto di studio. A tal fine concorrono anche incontri seminariali, didattica integrativa su temi specifici e attività di laboratorio finalizzati all'ulteriore approfondimento dei contenuti proposti e alla verifica in itinere delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie al consolidamento, all'ampliamento ed all'approfondimento delle tematiche di studio perseguito mediante le discipline di area gli studenti dovranno essere in grado di trasferire conoscenza e comprensione maturate nel percorso di formazione a casi studio diversi rispetto a quelli affrontati in fase di apprendimento. In particolare dovranno acquisire la capacità di riconoscere, di descrivere con linguaggio appropriato, di analizzare criticamente e con approccio trasversale e multidisciplinare e di inserire un sito, un contesto o un singolo reperto archeologico nel contesto spazio-temporale - e dunque culturale - di una data comunità in un determinato momento della sua storia. Gli studenti dovranno altresì essere in grado di utilizzare correttamente tutte le fonti - letterarie, archivistiche, bibliografiche e materiali - e gli strumenti tecnologici necessari per l'indagine sul campo, la schedatura, la catalogazione e lo studio di siti e reperti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

Chiudi Insegnamenti

ARCHEOLOGIA CRISTIANA [url](#)

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE [url](#)

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA [url](#)

CULTURA MATERIALE D'ETA' POST-CLASSICA [url](#)

STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE [url](#)

▶ QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

L'articolazione del corso prevede l'integrazione al proprio interno dei saperi distinti nelle singole discipline in un quadro il più possibile organico.

In questa direzione, come del resto positivamente già sperimentato, si prevede di coordinare la scelta dei programmi dei singoli corsi su argomenti, temi e problematiche comuni, all'interno dei due percorsi di formazione. Attraverso lo studio della bibliografia specializzata e la ricostruzione delle articolate posizioni storiografiche e critiche, i laureati saranno in grado di procedere autonomamente ad uno studio comparato della Storia dell'arte. L'obiettivo sarà raggiunto grazie all'impostazione seminariale dei corsi, alle esercitazioni e soprattutto all'esperienza della tesi di laurea, concepita come contributo alla storia degli studi.

In continuità con quanto impostato nel triennio, i laureati saranno consapevoli degli aspetti legati alla tutela, alla gestione e alla valorizzazione dei beni culturali, in una visione ampia delle potenzialità sociali ed economiche del nostro patrimonio.

Abilità comunicative

Il ricorso ad elaborati scritti e a seminari, in particolare per i laureandi sugli argomenti della propria dissertazione finale, costituisce parte integrante del percorso formativo della Laurea Magistrale in Storia dell'arte.

In un contesto caratterizzato dalla crescente diffusione delle possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici, il corpo docente è chiamato a svolgere una funzione di guida e verifica sul piano non solo ovviamente dei contenuti ma anche dei metodi, degli strumenti e dei fini della comunicazione scientifica e divulgativa. Ciò è di fondamentale importanza ai fini della costruzione di una consapevolezza il più possibile diffusa della rilevanza straordinaria del patrimonio culturale nazionale, spingendo il più possibile all'utilizzazione delle competenze precedentemente acquisite sul piano linguistico e gestionale, di vero e proprio marketing della principale "materia prima" del Paese.

Capacità di apprendimento

L'articolazione complessiva del percorso didattico della Laurea Magistrale in Storia dell'arte comporta una serie di elementi costitutivi, quali: l'autoverifica costante delle competenze acquisite; il loro uso autonomo; l'integrazione tra i vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti; l'apprendimento delle forme e dei metodi della comunicazione scientifica e divulgativa. Questi elementi, integrati reciprocamente, sono funzionali a che lo studente divenga sempre più autonomo nell'attività della ricerca.

La capacità di apprendimento sarà valorizzata e monitorata nel corso della didattica frontale, dell'attività seminariale, delle esercitazioni - organizzate con il contributo attivo e originale degli studenti - e dei sopralluoghi.

La prova finale é costituita dalla discussione di una ampia dissertazione scritta su un argomento scelto dallo studente e concordato con uno dei docenti delle discipline oggetto d'esame. Dall'elaborato e dalla relativa discussione, anche grazie ad eventuali stimoli del correlatore e di tutti i componenti la commissione di laurea, devono emergere i progressi compiuti dal laureato nel proprio percorso di formazione, in particolare nell'ottica di integrazione dei saperi settoriali nel quadro organico della scienza storica nel suo complesso.

La prova finale si svolge secondo le seguenti modalit : dopo la presentazione del relatore e del correlatore, il candidato illustra il lavoro svolto, anche attraverso l'ausilio di strumenti multimediali, e sostiene il confronto con la Commissione, argomentando le scelte fatte nel corso della sua ricerca.

In continuit  con l'esperienza conclusiva del triennio, l'elaborazione e la discussione della tesi di laurea magistrale consente di valutare il livello di maturazione e i risultati raggiunti in ordine alla capacit  di:

- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti pi  importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- elaborare i contenuti della ricerca alla luce dei pi  recenti orientamenti interpretativi della critica, secondo un linguaggio e una struttura metodologicamente corretti;
- inserire l'argomento specifico in un quadro storico-culturale pi  ampio, cogliendone le relazioni, le interferenze e l'influenza sui fenomeni cronologicamente successivi al periodo considerato;
- proporre ipotesi interpretative documentate e originali in relazione all'argomento oggetto della ricerca.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: piano di studio e regolamento

I metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione delle competenze e dei contenuti disciplinari consistono in:

- esami orali;
- esoneri parziali scritti e orali;
- prove di laboratorio;
- prova finale.

Gli esami orali vertono sul programma della disciplina.

Gli esoneri parziali riguardano segmenti circoscritti del programma complessivo, proposti o attraverso la modalit  dei quesiti aperti o attraverso immagini da identificare o commentare.

Le prove di laboratorio sono diversamente articolate in base alla tipologia delle discipline di riferimento: consistono perci  in test scritti e orali per l'accertamento delle competenze linguistiche e informatiche o nella discussione di schede o elaborati relativi alle

esperienze pratiche.

La prova finale riassume l'intero percorso di acquisizione di competenze e contenuti, attraverso un ampio e articolato lavoro di ricerca su un argomento concordato con il docente relatore e sottoposto nella seduta di laurea all'attenzione della Commissione e in particolare del docente correlatore.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://easyacademy.ict.uniba.it/EasyCourse/Orario/Lettere_e_Filosofia/2013-2014/

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/lauree-magistrali/copy2_of_calendario-appelli-corso-di-laurea-in-lettere

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale


<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/lauree-lettere/sedute-di-laurea-corso-di-laurea-magistrale-in-storia-dellarte>

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

Anno di

1.	L-ANT/08	corso 1	ARCHEOLOGIA CRISTIANA link	FELLE ANTONIO	PA	6	42	
2.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE link	ROSCINO CARMELA	RU	6	42	
3.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA link	FIORIELLO CUSTODE, SILVIO, CARMELO	RU	6	42	
4.	L-ANT/08	Anno di corso 1	CULTURA MATERIALE D'ETA' POST-CLASSICA link	LAGANARA CATERINA ANNA MARIA	PA	6	42	
5.	INF/01	Anno di corso 1	LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI link	DE SANTIS PAOLA	RU	3	21	
6.	M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA BIZANTINA link	CORSI PASQUALE	PO	6	42	
7.	L-ART/05	Anno di corso 1	STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO link	DOCENTE FITTIZIO		6	42	
8.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE DEI PAESI DEL MEDITERRANEO link	BERTELLI GIOIA	PO	6	42	
9.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EUROPA MODERNA link	CARRINO ANNASTELLA	PA	6	42	
10.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EUROPA MODERNA link	SPAGNOLETTI ANGELANTONIO	PO	6	42	
11.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA DELL'INDUSTRIA EDITORIALE CONTEMPORANEA link	PIRRO FEDERICO	PA	6	42	
12.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELLA MINIATURA link	DOCENTE FITTIZIO		6	42	
13.	L-ART/07	Anno di corso	STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA	MOLITERNI PIERFRANCO	PA	6	42	

		1	link						
14.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE ARTI IN ETA' MODERNA link	LEONARDI ANDREA	RU	9	63		
15.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO link	BERTELLI GIOIA	PO	9	63		
16.	L-ANT/08	Anno di corso 1	STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE link	CARLETTI CARLO	PO	6	42		
17.	L-ART/03	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE link	DOCENTE FITTIZIO		6	42		
18.	SECS-P/08	Anno di corso 2	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE link	DOCENTE FITTIZIO		6	42		
19.	M-FIL/04	Anno di corso 2	ESTETICA link	TROMBETTA MARISTELLA	RU	6	42		
20.	L-ART/01	Anno di corso 2	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA link	BIANCO ROSANNA	RU	6	42		
21.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	SPERKEN CHRISTINE	PA	9	63		
22.	M-FIL/04	Anno di corso 2	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link	TROMBETTA MARISTELLA	RU	6	42		
23.	M-STO/05	Anno di corso 2	STORIA DELLA SCIENZA link	DIBATTISTA LIBORIO	RU	6	42		

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



Link inserito: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata/laboratorio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco laboratori



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco sale studio



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Elenco e breve descrizione delle Biblioteche disponibili



La verifica della preparazione personale è articolata in 2 fasi:

- la prima, preliminare all'immatricolazione e svolta da una Commissione del Corso di studio, consiste nella verifica dei curricula e del possesso dei requisiti necessari all'iscrizione, in particolare per gli studenti che hanno conseguito una laurea triennale diversa da quella di Scienze dei Beni Culturali (a Bari o presso altri Atenei), o siano in possesso di una laurea quadriennale;
- la seconda, di ambito disciplinare, è svolta dai singoli docenti all'inizio del corso ed è finalizzata a verificare il grado di preparazione degli studenti e ad armonizzare il gruppo, spesso costituito da studenti iscritti a diversi corsi di laurea magistrali.



Il CdS promuove attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, il numero dei fuori corso, i tempi per il conseguimento della laurea).

Responsabili per il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate: prof.ssa P. Calefato; dott.ssa R. Bianco.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Sono attive le convenzioni:

- 1) Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia (Convenzione d'Ateneo)
- 2) Pinacoteca Provinciale di Bari
- 3) Comune di Conversano
- 4) Comune di Terlizzi (Convenzione d'Ateneo)
- 5) Consorzio Idria, Bari
- 7) Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- 8) Studio di Consulenza Archeologica di Ugento, impegnato nella gestione del Museo Archeologico di Ugento
- 9) Società Cooperativa Sistema Museo di Perugia, responsabile del Museo della Città e del Territorio di Corato
- 10) COBAR s.p.a., Altamura
- 11) Mecastone, Bisceglie
- 12) Corte d'Appello di Bari, Biblioteca
- 13) Museo Pino Pascali, Polignano a Mare

Il CdS ha individuato un referente per la mobilità studentesca e per promuovere attività di tirocinio e stage. Responsabile per il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate: dott.ssa R. Bianco.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Il CdS ha individuato un referente per seguire e supportare gli studenti nelle esperienze di la mobilità internazionale, in particolare nell'ambito del programma Erasmus. Responsabile per il Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate: prof. Pasquale Gallo.

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il corso di laurea ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo

dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni.

Sicuramente uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.

Il grado di soddisfazione degli studenti sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta in quel momento nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento).

Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attività. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte un buon grado di motivazione.

In alcuni casi presso la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici della Puglia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari e di Foggia, la Pinacoteca Provinciale di Bari, la Pinacoteca Comunale De Napoli di Terlizzi, il Museo Diocesano di Bisceglie gli stagisti sono stati coinvolti a livello scientifico nell'organizzazione delle Mostre, dell'apparato didattico, dell'elaborazione delle schede.

Nel 2012 la Pinacoteca provinciale di Bari ha affidato ai neolaureati in Storia dell'arte il programma di visite guidate rivolte a scuole e associazioni culturali nel centro antico di Bari e nel Museo. Lo stage, della durata di 6 mesi, prevede per gli stagisti un rimborso spese forfetario. La stessa Pinacoteca ha coinvolto nella catalogazione informatizzata del patrimonio librario e nell'organizzazione della Biblioteca Michele D'Elia laureandi e laureati in Storia dell'arte e in Beni Archivistici e Librari.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

I colloqui con laureandi e neolaureati e i dati dei questionari di valutazione elaborati da Valmon Group-UniFi (2009-10, 2010-11, 2011-12) offrono elementi utili a ricostruire l'esperienza degli iscritti.

Dal sito AlmaLaurea è possibile tracciare la tipologia degli studi secondari superiori, cogliendo omogeneità tra il dato relativo alla provenienza dai licei (classico, scientifico, linguistico), attestato al 66,7%, e quanto emerge nella valutazione degli studenti sulla lezione frontale, con un tasso di gradimento di 8,6 (dati Valmon Group-UniFi). Il risultato positivo è legato anche alle trasformazioni dell'Ordinamento didattico (DM 270/2007), finalizzate a razionalizzare l'impegno e le attività (accorpamento dei CFU, riequilibrio disciplinare, riduzione del numero degli esami).

I dati dei questionari rivelano punti di criticità soprattutto per aspetti strutturali: dotazioni, postazioni, personale delle biblioteche (D22 6,4; D23 6,6; D24 5,2; D25 5,6); locali per esperienze pratiche (D19 6,6); attrezzature per esperienze pratiche (D20 6,6). Altri e non secondari elementi di criticità emersi nei colloqui diretti con gli studenti riguardano: l'esigenza di costruire percorsi individuali per un maggiore approfondimento degli ambiti legati al Medioevo, all'Età Moderna e Contemporanea; l'esigenza di un'efficace struttura di tutorato, una migliore organizzazione del calendario delle lezioni, una maggiore attenzione alla distribuzione delle discipline tra primo e secondo semestre e alla propedeuticità. Sul versante delle strutture e delle attrezzature, gli studenti lamentano le scarse postazioni informatiche a loro disposizione e l'accessibilità delle biblioteche in termini di orari e di posti a sedere.

La possibilità di un soggiorno di studio Erasmus è stata poco sfruttata (3 studenti nel 2010-11, 1 solo studente nell'a.a. 2011-12).

L'indagine di AlmaLaurea evidenzia tra i laureati del 2011 un complessivo livello di gradimento del corso (76%) e un apprezzamento del rapporto con i docenti (84%)

I dati AlmaLaurea 2012 relativi ad un campione di 23 questionari su 41 laureati evidenziano un giudizio complessivamente positivo sul corso di laurea: il 56,5% ha espresso un grado di soddisfazione decisamente positivo, il 26,1% un grado più positivo che negativo. Il 34,8 è soddisfatto del rapporto con i docenti, il 52,2 esprime un giudizio positivo più che negativo. La valutazione delle aule, delle postazioni informatiche, delle biblioteche registra alcune oscillazioni per l'adeguatezza, il numero, i servizi. Il 65,2% dei laureati si iscriverrebbe di nuovo al corso di laurea.

La numerosità in ingresso registra un calo tra 2009/10 (68), 2010/11 (47), 2011/12 (41), 2012-13 (31) (Dati Ateneo). Buona l'attrattività su studenti residenti e/o diplomati in altre province pugliesi (il 25%). Scarsa attrattività su residenti fuori regione (5%). Nel passaggio dalla triennale in Scienze dei Beni culturali di Bari alla magistrale di Storia dell'Arte, si osserva una diminuzione nelle iscrizioni malgrado da AlmaLaurea si desuma che la linea di tendenza è quella di proseguire gli studi con la magistrale. Possibili due spiegazioni: - dispersione e non proseguimento effettivo; - iscrizione alla magistrale presso altri Atenei regionali ed extraregionali. Quest'ultima risponde a logiche solo in parte attribuibili al CdS: la motivazione sembra essere l'esigenza di fare esperienza in ambienti differenti.

Gli studenti sono in possesso di maturità liceale (66%), tecnica (8%), professionale (6%) o altro (20%) (Tab. 7). Il voto medio del diploma di maturità è 83,35/100, il voto medio della laurea triennale è 111,5 (dati AlmaLaurea).

Fuori corso (a.a. 2009/10-2011-12): per il 2009-2010 netto miglioramento per il passaggio del DM 270/04: dal 100% al 13,2% di fuori corso con una linea di tendenza in salita negli anni successivi (dal 27,73% al 47,7%); nel 2012-13 su 104 iscritti si rilevano 46 fuori corso (44,2%).

La durata media degli studi per gli anni 2010-2011 è di 2,6/2,7, 2,8, inferiore alla media nazionale (3,3) (dati AlmaLaurea).

Esiti degli esami di profitto e di laurea: dal 2009 al 2012 la votazione media degli esami è piuttosto alta: 29,2-27,9 per iscritti pre DM 270/04, con una deviazione standard tra 1,7 e 3,3; 29 e 28,8 per iscritti post DM 270/0, con una deviazione standard assestata tra 1,6 e 1,9; laurea: percentuale vicina al 100% di voti di laurea superiori al 100: nel 2009 23 su 25; nel 2010 28 su 32; nel 2011 39 su 45; nel 2012 40 su 41.

La percentuale tra numero di iscritti e quantità di CFU conseguiti segue una linea di tendenza lievemente discendente (da 33 a 25) per iscritti pre DM 270/04; per iscritti post DM 270/04 la percentuale sale, con una linea di tendenza discendente (da 36,6 a 31,2 nel 2012).

Il numero di laureati fuori corso post DM 270/04 è in apprezzabile miglioramento rispetto ai laureati pre DM 270/04 (2009: 14 su 26; 2010: 14 su 32; 2011: 15 su 45; 2012: 22 su 41).

I dati AlmaLaurea 2012 registrano una durata del corso di 2,6 anni.

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2011 (dopo un anno dal conseguimento del titolo) emerge, su un campione di 25 laureati intervistati (pari al 78,1% del totale dei laureati della sede), la presenza di 8 occupati, dei quali il 25% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, il 50% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 25% prosegue il lavoro iniziato durante la magistrale.

Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della laurea alla prima occupazione trascorre un periodo medio di 2,5 mesi.

Nel 2012, ad un anno dalla laurea, su 45 laureati nell'anno solare 2011, il campione è costituito da 37 intervistati (82,2%). Il numero di occupati è 18 (48,6%). Di questi, il 27,8% prosegue il lavoro iniziato prima dell'iscrizione al corso di laurea; il 22,2% prosegue altra attività; il 38,9% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea.

Le attività sono nel campo dei servizi: commercio (16,7%), trasporto, pubblicità, comunicazioni (5,6%), consulenze varie (5,6%), Pubblica Amministrazione, Forze Armate (5,6%), Istruzione e ricerca (11,1%), altri servizi (55,6%).

Il conseguimento della laurea ha prodotto un miglioramento nella posizione lavorativa (25%) e nelle competenze professionali (75%).

Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della laurea alla prima occupazione trascorre un periodo medio di 4 mesi.

Il corso di laurea ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni.

Sicuramente uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.

Il grado di soddisfazione degli studenti sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta in quel momento nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento).

Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attività. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte un buon grado di motivazione.

In alcuni casi presso la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici della Puglia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari e di Foggia, la Pinacoteca Provinciale di Bari, la Pinacoteca Comunale De Napoli di Terlizzi, il Museo Diocesano di Bisceglie gli stagisti sono stati coinvolti a livello scientifico nell'organizzazione delle Mostre, dell'apparato didattico, dell'elaborazione delle schede.

Nel 2012 la Pinacoteca provinciale di Bari ha affidato ai neolaureati in Storia dell'arte il programma di visite guidate rivolte a scuole e associazioni culturali nel centro antico di Bari e nel Museo. La stessa Pinacoteca ha coinvolto nella catalogazione informatizzata del patrimonio librario e nell'organizzazione della Biblioteca Michele D'Elia laureandi e laureati in Storia dell'arte e in Beni Archivistici e Librari.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo della Gestione della Qualità

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

I team di AQ del CdS nominato dal Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 6 maggio 2013 è composto da:

Prof. ssa Pasqua Colafrancesco (Presidente del CdS)

Prof.ssa Rosanna Bianco (docente del CdS)

Prof.ssa Clotilde Craca (docente del CdS)

Prof.ssa Paola Desantis (docente del CdS)

Prof.ssa Angela Diceglie (docente del CdS)

Prof. Paolo Fioretti (docente del CdS)

Prof.ssa Giuseppina Gadaleta (docente del CdS)

Rossella Panarella, studente

Unità tecnico-amministrativa: sig.ra Fedora D'Armento, dott.ssa Rosanna Zaza.

I criteri di scelta del Referente e dei componenti del Team, in coerenza con la logica del sistema AVA-CdS (cfr. Documento finale ANVUR del 30 gennaio 2013), sono stati: titolarità di un insegnamento previsto nel piano didattico dello stesso CdS che garantisce la conoscenza del funzionamento e delle dinamiche proprie del Corso; l'afferenza ai Dipartimenti nel quale il CdS è incardinato, che favorisce il necessario rapporto tra i due organismi collegiali; conoscenza delle problematiche relative alla valutazione dell'attività didattica; esperienza già maturata nell'elaborazione del Rapporto di Riesame.

Al gruppo di AQ sono affidati i seguenti compiti:

Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ con particolare riguardo agli interventi di accertamento in entrata, al monitoraggio dell'attività didattica in itinere e alla valutazione degli esiti finali del percorso di studio.

Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame del Corso di Studio.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

In relazione ai compiti affidati dal consiglio del CdS sulla scorta delle indicazioni fornite dal Documento finale ANVUR, il Team di AQ in collaborazione con docenti del Corso di Studi individuati nei settori scientifico disciplinari coinvolti nell'accertamento provvede nei mesi di ottobre novembre di ogni anno accademico alla elaborazione e somministrazione dei test preliminari per l'accertamento dei saperi essenziali destinati agli studenti immatricolati. Sulla base della verifica dei risultati predispone successivamente un piano concordato di interventi di didattica integrativa da proporre alla discussione e approvazione del Consiglio. Organizza nell'arco dei due semestri di ogni anno accademico la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti con opportuno adeguamento del modello di questionario proposto dal Documento ANVUR alle specifiche realtà del Corso di Studi e alle caratteristiche della sua utenza studentesca. Lo stesso intervento di monitoraggio del grado di soddisfazione sarà rivolto agli studenti in uscita alla vigilia delle sedute di Laurea nelle sessioni di marzo, giugno e febbraio. Compatibilmente con la possibilità reale di accedere in tempi utili ai risultati dei due tipi di questionari sia per quanto riguarda i dati delle singole discipline che quelli generali relativi al Corso il Team di AQ organizza i tempi e le modalità di comunicazione e adeguata discussione dei dati emersi dal rilevamento con incontri aperti non solo alla rappresentanza degli studenti ma anche alla più ampia componente

studentesca.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Rapporto di riesame 2013



Scheda Informazioni

Università	Università degli Studi di BARI ALDO MORO
Nome del corso	Storia dell'arte
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Nome inglese	History of Art
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/lauree-magistrali/corso-di-laurea-in-storia-dellarte
Tasse	http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/i-documenti-del-presidio-di-qualita-di-ateneo/Regolamento_tasse_aa_201220 Pdf inserito: visualizza



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BERTELLI Gioia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Interclasse

Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi

'Lettere Lingue Arti' Italianistica e Culture Comparate

Altri dipartimenti

Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS)
Scienze dell'Antichità e del Tardoantico



Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BIANCO	Rosanna	L-ART/01	RU	1	Caratterizzante	1. ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA
2.	BERTELLI	Gioia	L-ART/01	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO 2. STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE DEI PAESI DEL MEDITERRANEO
3.	DIBATTISTA	Liborio	M-STO/05	RU	1	Affine	1. STORIA DELLA SCIENZA
4.	LEONARDI	Andrea	L-ART/02	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLE ARTI IN ETA' MODERNA
5.	SPERKEN	Christine	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
6.	TROMBETTA	Maristella	M-FIL/04	RU	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLA CRITICA D'ARTE 2. ESTETICA

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME

NOME

EMAIL

TELEFONO

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Colafrancesco	Pasqua
Bianco	Rosanna
Desantis	Paola
Diceglie	Angela
Gadaleta	Giuseppina
Panarella	Rossella
D'Armento	Fedora
Zaza	Rosanna

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
BERTELLI	Gioia	
BIANCO	Rosanna	
CUSMANO	Luciana	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Titolo Multiplo o Congiunto

Non sono presenti atenei in convenzione

Sedi del Corso

Sede del corso: piazza Umberto I 1 70121 - BARI	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	07/10/2013
Utenza sostenibile	100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	8319^2011^PDS0-2011^1006
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date

Data di approvazione della struttura didattica	10/01/2013
Data di approvazione del senato accademico	27/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	25/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/01/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

La trasformazione del corso é stata realizzata secondo i seguenti criteri:

- maggiore caratterizzazione del percorso formativo attraverso l'articolazione in due profili (Medioevo ed Età Moderna; Contemporaneo);
- riduzione del numero degli esami;
- accorpamento del numero dei crediti formativi;
- differenziazione delle discipline nei contenuti e nelle denominazioni tra corso di laurea triennale e corso di laurea specialistica.

▶ Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Storia dell'arte (cod off=1323984)

E' confermata la scheda formativa dell'ordinamento didattico dell'a.a. 2012-13. Il NVA esprime parere favorevole sulla proposta.

▶ Note relative alle attività di base

▶ Note relative alle altre attività

▶ Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Tra le attività affini e integrative sono stati indicati settori scientifico disciplinari che consentono approfondimenti e ampliamenti nelle discipline filosofiche, musicali, teatrali e storico-scientifiche.

▶ Note relative alle attività caratterizzanti

▶ Attività caratterizzanti

		CFU	minimo da D.M. per

ambito disciplinare	settore	min	max	l'ambito
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	39	45	-
Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana	6	12	-
Discipline metodologiche	M-FIL/04 Estetica	6	6	-
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6	6	-
Discipline storiche e letterarie	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				63 - 75

▶ Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
A11	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	6	6
A12	M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche	6	6
Totale Attività Affini		12 - 12	



Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		11	11
Per la prova finale		25	25
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39 - 39	



Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 126

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2013	021305479	ARCHEOLOGIA CRISTIANA	L-ANT/08	Antonio, Enrico FELLE <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/08	42
2	2013	021305480	ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE	L-ANT/07	Carmela ROSCINO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/07	42
3	2013	021305484	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA	L-ANT/07	Custode, Silvio, Carmelo FIORIELLO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/07	42
4	2012	021305486	ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE	L-ART/03	FITIZIO Docente non specificato		42
5	2013	021305504	CULTURA MATERIALE D'ETA' POST-CLASSICA	L-ANT/08	Caterina Anna Maria LAGANARA <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/08	42
6	2012	021305559	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	FITIZIO Docente non specificato		42
7	2012	021305565	ESTETICA	M-FIL/04	Docente di riferimento Maristella TROMBETTA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-FIL/04	42
8	2012	021305623	ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA	L-ART/01	Docente di riferimento Rosanna BIANCO <i>Ricercatore</i>	L-ART/01	42

					Università degli Studi di BARI ALDO MORO		
9	2013	021305632	LABORATORIO DI INFORMATICA APPLICATA AI BENI CULTURALI	INF/01	Paola DE SANTIS <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/08	21
10	2013	021306161	STORIA BIZANTINA	M-STO/01	Pasquale CORSI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/01	42
11	2013	021306204	STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO	L-ART/05	FITIZIO Docente non specificato		42
12	2012	021306252	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/03	Docente di riferimento Christine SPERKEN <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ART/03	63
13	2013	021306256	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE DEI PAESI DEL MEDITERRANEO	L-ART/01	Docente di riferimento Gioia BERTELLI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ART/01	42
14	2013	021306277	STORIA DELL'EUROPA MODERNA	M-STO/02	Annastella CARRINO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/02	42
15	2013	021306277	STORIA DELL'EUROPA MODERNA	M-STO/02	Angelantonio SPAGNOLETTI <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/02	42
16	2013	021306278	STORIA DELL'INDUSTRIA EDITORIALE CONTEMPORANEA	M-STO/04	Federico PIRRO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/04	42
					Docente di riferimento Maristella TROMBETTA		

17	2012	021306215	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	M-FIL/04	<i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-FIL/04	42	
18	2013	021306229	STORIA DELLA MINIATURA	L-ART/01	FITTIZIO Docente non specificato		42	
19	2013	021306236	STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA	L-ART/07	Pierfranco MOLITERNI <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ART/07	42	
20	2012	021306242	STORIA DELLA SCIENZA	M-STO/05	Docente di riferimento Liborio DIBATTISTA <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	M-STO/05	42	
21	2013	021306264	STORIA DELLE ARTI IN ETA' MODERNA	L-ART/02	Docente di riferimento Andrea LEONARDI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ART/02	63	
22	2013	021306265	STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO	L-ART/01	Docente di riferimento Gioia BERTELLI <i>Prof. Ila fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ART/01	63	
23	2013	021306269	STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE	L-ANT/08	Carlo CARLETTI <i>Prof. Ila fascia</i> Università degli Studi di BARI ALDO MORO	L-ANT/08	42	
							ore totali	1008



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	↳ ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE (2 anno)			
	↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 9 CFU			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	↳ STORIA DELLE ARTI IN ETA' MODERNA (1 anno) - 9 CFU	51	39	39 - 45
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	↳ STORIA DELLA MINIATURA (1 anno) ↳ STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE DEI PAESI DEL MEDITERRANEO (1 anno) ↳ STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO (1 anno) - 9 CFU ↳ ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA (2 anno)			
Discipline archeologiche e architettoniche	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			
	↳ ARCHEOLOGIA CRISTIANA (1 anno)			
	↳ CULTURA MATERIALE D'ETA' POST-CLASSICA (1 anno)			
	↳ STORIA DELLE SCRITTURE ESPOSTE IN ETA' TARDOANTICA E MEDIEVALE (1 anno)	30	12	6 - 12
	L-ANT/07 Archeologia classica			
↳ ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE (1 anno) ↳ ARCHEOLOGIA E STORIA DELL' ARTE GRECA E ROMANA (1 anno)				
Discipline	M-FIL/04 Estetica ↳ ESTETICA (2 anno)	12	6	6 - 6

metodologiche	↳ <i>STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (2 anno)</i>			
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese ↳ <i>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (2 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 6
Discipline storiche e letterarie	M-STO/04 Storia contemporanea ↳ <i>STORIA DELL'INDUSTRIA EDITORIALE CONTEMPORANEA (1 anno)</i>	18	6	6 - 6
	M-STO/02 Storia moderna ↳ <i>STORIA DELL'EUROPA MODERNA (1 anno)</i>			
	M-STO/01 Storia medievale ↳ <i>STORIA BIZANTINA (1 anno)</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			69	63 - 75

Attività formative affini o integrative		CFU	CFU Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12 - 12
A11	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo ↳ <i>STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (1 anno)</i>	6 - 6	6 - 6
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica ↳ <i>STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA (1 anno)</i>		
A12	M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche ↳ <i>STORIA DELLA SCIENZA (2 anno) - 6 CFU</i>	6 - 6	6 - 6

Totale attività Affini	12	12 - 12
-------------------------------	----	---------

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		11	11 - 11
Per la prova finale		25	25 - 25
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		39	39 - 39

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

114 - 126